

Tumore al polmone e supporto psicologico

» Nella gestione di una malattia complessa ed emotivamente pesante come il tumore del polmone, che rappresenta per i pazienti e per i loro familiari un'esperienza particolarmente dolorosa, è indispensabile garantire un supporto psico-oncologico. In questo contesto "Inspire" è un progetto internazionale promosso da IPOS (International Psycho-Oncology Society) grazie al supporto di Roche, che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di chi affronta questo tumore.

Per l'Italia l'iniziativa, a cui hanno aderito Fondazione Aiom (Associazione Italiana Oncologia Medica) e Sipo (Società Italiana di Psico-Oncologia), ha previsto la realizzazione di due guide specifiche, di supporto per i pazienti e per i familiari. Gli opuscoli, dopo un'introduzione su come affrontare il cancro, spiegano come gestire la diagnosi e affrontare il trattamento, offrendo idee per reagire meglio, suggerimenti pratici, test per facilitare l'autovalutazione dello stato emozionale. Le guide, disponibili nei dipartimenti di oncologia, sono scaricabili da www.fondazioneaiom.it.

Sclerosi multipla: cure anche nel weekend

» Come noto l'esordio tipico della sclerosi multipla è nei giovani adulti, che per recarsi nei centri specialistici per le visite, la dispensazione dei farmaci immunomodulanti e la somministrazione di quelli per via ev, sono costretti ad assentarsi dal lavoro o ad interrompere le loro attività quotidiane.

Nasce da qui l'iniziativa del Centro Sclerosi Multipla dell'Istituto Scientifico Universitario San Raf-

faele di Milano di garantire ai pazienti l'accesso anche durante il weekend. Si tratta del primo centro in Italia che mette a disposizione, durante il sabato e la domenica, un'équipe coordinata da un neurologo e composta da un infermiere e uno psicologo che offrono supporto durante la terapia. La realizzazione dell'iniziativa è un fattivo esempio di collaborazione tra strutture sanitarie, associazioni di pazienti e industria: promossa da Acesm (Associazione Amici del Centro Sclerosi Multipla Ospedale San Raffaele) ha avuto il supporto determinante di Biogen Dompé.

Tecarterapia per le patologie osteoarticolari

» Introdotta e sviluppata negli anni '90 per i traumi da sport, Tecar (trasferimento energetico capacitivo e resistivo) è un sistema che oggi, sulla base di risposte interessanti, viene utilizzato anche in ambito fisioterapico nel trattamento delle più comuni lesioni articolari e muscolari.

La tecnologia si avvale di un generatore a radiofrequenza con potenza variabile, che trasmette un segnale di 0.5 MHz, al quale possono essere collegati due elettrodi con funzioni diverse, che vengono fatti scorrere sulla cute. Il trasferimento di energia non avviene con erogazione dall'esterno, ma per mezzo delle frequenze a bassa potenza, che sviluppano un innalzamento di temperatura dall'interno del corpo, utilizzando il tessuto biologico da trattare come resistenza elettrica. Questo meccanismo consente di interessare omogeneamente sia gli strati più esterni sia quelli più profondi del tessuto biologico con effetti di biostimolazione.

Gli effetti positivi, tra cui la riduzione del dolore, si possono constatare già dopo la prima applicazione.

Rapporto di sostenibilità di GlaxoSmithKline

» Oggi la finalità di un'impresa, soprattutto se operante nell'ambito della salute, non può più essere solo quella di realizzare profitto, ma anche fornire un valore aggiunto per la comunità, attraverso lo sviluppo sostenibile in maniera trasparente e di contribuire a un nuovo concetto di qualità della vita. In quest'ottica GlaxoSmithKline (GSK) ha mostrato la propria responsabilità sociale d'impresa con la recente presentazione del "Rapporto di sostenibilità 2007", giunto alla 5ª edizione (consultabile su www.gsk.it).

Nel documento informativo, pubblicato volontariamente, vengono descritte le principali relazioni fra l'impresa, l'ambiente ove opera e i suoi stakeholder, ovvero i soggetti/referenti con cui l'azienda interagisce. Infatti una parte importante del corposo rapporto viene dedicata alla "centralità" degli stakeholder (tra cui associazioni di pazienti, medici e comunità scientifica, istituzioni, ecc), primi destinatari di questa attività di rendicontazione. Le cifre fanno chiarezza: in Italia il fatturato 2007 di GSK è pari a 1.471 milioni di euro. 9 milioni di euro sono stati investiti per il miglioramento e l'innovazione tecnologica degli stabilimenti produttivi. Gli eventi formativi e/o congressuali per la classe medica sono stati 1.570 e per il progresso della scienza nelle università, attraverso il sostegno a dottorati, master e borse di studio, sono stati dedicati 465.461 euro. Importante l'impegno nel sociale: 370.000 euro a favore di Telethon, con 21.000 punti di presenza Telethon/GSK presso studi medici e ospedali. "Leggere per crescere", il progetto GSK per migliorare lo sviluppo psicofisico del bambino e rafforzare i legami familiari attraverso la lettura ad alta voce, ha visto coinvolti 11.000 educatori e volontari, 69 ospedali e 450.000 famiglie.